

imPURE, imprese italiane protagoniste in Europa

Al via il progetto di ricerca europeo imPURE che ha ricevuto un contributo di circa 5,8 milioni di Euro dalla Commissione Europea. Obiettivo: abbattere del 90% gli attuali tempi di produzione di dispositivi medici. Ne abbiamo parlato con Isella Vicini di Warrant Hub.

Ha preso il via il progetto di ricerca europeo "imPURE - Injection Moulding Repurposing for Medical Supplies enabled by Additive Manufacturing" che ha ricevuto un contributo di 5,8 milioni di Euro dalla Commissione Europea. Si tratta di uno dei 23 progetti selezionati e finanziati nell'ambito del programma UE Horizon 2020 per fronteggiare le problematiche emerse con il dilagare della pandemia da Covid-19 relativamente alla difficoltà nell'approvvigionamento di dispositivi medici. L'obiettivo è quello di **ridurre i tempi di produzione** dalle tre settimane attuali a sole 48 ore, con un abbattimento del 90%. Il progetto coinvolge complessivamente **19 partner di 8 diversi Paesi europei**, coordinati dall'Università Tecnica di Atene. Le aziende italiane sono 6, fra queste ci sono la **A.N.G.**, società editrice di Innovabiomed Magazine e di distrettobiomedicale.it, nonché co-organizzatore di Innovabiomed, e **Warrant Hub** che supporta aziende ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nella partecipazione a progetti europei di Ricerca e Innovazione e nella loro gestione. Abbiamo parlato di imPURE con Isella Vicini, European Funding Development Business Unit Director di Warrant Hub Spa.

Come nasce il progetto imPURE?

Il progetto imPURE nasce in risposta ad una call straordinaria del programma Horizon 2020, lanciata il 22 maggio dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di finanziare lo studio di processi produttivi "agili" per riconvertire velocemente le linee di stampaggio biomedicali (in particolare mascherine e respiratori) in risposta alle richieste di forniture straordinarie per contrastare il dilagare di una pandemia. Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Commissione e all'eccellenza delle aziende Italiane coinvolte in questo progetto riusciremo ad adattare/trasformare le linee produttive di componenti medicali passando dalle tre settimane attuali a sole 48 ore.

Come sono state selezionate le aziende e gli enti partecipanti? Hanno caratteristiche comuni?

I tempi per organizzare il consorzio erano strettissimi (3 settimane), il fattore chiave per vincere era dimostrare di avere capacità progettuali e

produttive flessibili e reattive. Noi di Warrant Hub, grazie al network internazionale in cui operiamo costantemente da più di 20 anni siamo riusciti a coinvolgere a tempo di record 12 realtà tra italiane ed europee tutte con un denominatore comune: aver già intrapreso, nel proprio settore di riferimento, attività legate alla risoluzione di problemi emersi con Covid-19. Questa caratteristica è stata fondamentale per i valutatori della Commissione e farà la differenza anche nel raggiungimento degli obiettivi che il progetto si propone di ottenere. Tra tutte le proposte presentate solo 23 progetti hanno superato il vaglio della Commissione riuscendo a dare una risposta concreta: imPURE (il ns progetto, ndr) è uno di questi; il merito va ai partners ma anche alla qualità degli Europrogettisti del team di Warrant Hub che hanno saputo evidenziare al meglio le caratteristiche di eccellenza di ogni singolo partecipante.

Quali sono le fasi che porteranno alla realizzazione del progetto? In che tempi?

Le tempistiche del progetto imPURE, come quelle degli altri progetti che si propongono di fornire soluzioni in stato d'emergenza, sono veramente molto strette: in soli 18 mesi a partire dal 1° dicembre 2020 i partner dovranno raggiungere gli obiettivi prefissati. Le attività si svolgeranno contemporaneamente su più fronti: tecnologico, progettuale, prototipale, produttivo. I risultati finali verranno presentati durante un evento pubblico nel maggio del 2022, possibilmente a Innovabiomed.

Quale sarà il risultato del progetto?

Per sfruttare al meglio le possibilità offerte dall'Additive Manufacturing, imPURE si propone di superare il concetto di "produzione flessibile", utilizzando sensoristica di nuova generazione, metodologie di virtualizzazione, logiche digital twin coniugate con sofisticate tecniche di reverse engineering e digital design per creare un nuovo paradigma di "produzione agile". Per identificare i risultati più promettenti, l'enorme quantità di dati generati dai sensori e dai softwares saranno analizzati utilizzando algoritmi di A.I. Il risultato quindi non sarà solo l'abbattimento dei tempi di produzione di materiale biomedicale, ma sarà l'introduzione



di nuove tecnologie che potranno essere utilizzate per la riconversione delle linee produttive in caso di altre situazioni di emergenza: questa è anche l'idea alla base di tutti i progetti finanziati dalla UE nella call dedicata a Covid-19: sviluppare tecnologie utili a reagire con prontezza ad emergenze future al fine di non far più trovare le industrie impreparate.

Qual è il ruolo di Warrant Hub?

Warrant Hub, dopo aver curato l'iter di presentazione del progetto proseguirà come responsabile delle attività di Network Establishment, Dissemination, Exploitation e Business Planning. Questo significa che avremo la responsabilità di tutte le attività legate alla divulgazione scientifica e valorizzazione dei risultati, contribuiremo alla definizione del piano di business e alla creazione di un network tra progetti e piattaforme europee nell'ambito della stessa tematica di imPURE. Infine, Warrant Hub affiancherà i partner italiani come advisor nelle attività di Project Management.

In generale, in che modo l'Unione Europea sta sostenendo le imprese del settore life science?

L'Unione Europea è sempre stata molto attenta alle esigenze delle imprese del settore life science e lo sarà ancora di più con il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione, Horizon Europe, che ha dedicato un cluster a questa tematica: questo significa che gran parte dei fondi stanziati in Horizon Europe verranno

utilizzati per far fronte alle problematiche legate alla salute nella sua totalità. Parliamo di quasi 30Miliardi di Euro in 7 anni. Sicuramente c'è spazio per nuove idee e per tutte le aziende che vogliono inserire questa opportunità nella loro strategia di sviluppo, noi siamo sempre aperti a nuove collaborazioni e sfide.

Ritiene che l'emergenza legata al Covid-19 abbia dato una spinta all'innovazione?

Sicuramente, l'emergenza Covid ha dato una spinta alla creatività e all'innovazione: dall' "effetto startup" grazie al quale le imprese innovative si sono inventate nuovi modelli di business e di partecipazione. In 2 mesi è crollato il tabù del lavoro in presenza e l'Italia si è riscoperta digital e connessa. Il nostro team tecnico/amministrativo è coinvolto nella gestione di oltre 50 progetti per un totale di 151 Milioni di Grants comunitari, in diversi ambiti scientifici e tecnologici super innovativi potendo contare su un network interdisciplinare di più di 400 aziende in tutta Europa. Quando partecipo ai meetings di progetto passo dalle nano tecnologie alle reazioni fotocatalitiche per la riduzione della CO2 nell'arco di 2 ore. In generale sono tantissimi gli ambiti nei quali l'emergenza Covid ha dato una spinta considerevole all'innovazione. Sono certa che anche grazie all'imponente budget del nuovo programma Horizon Europe (circa 100 Miliardi, ndr) questa spinta proseguirà ancora durante e dopo la pandemia.

I NUMERI DEL PROGETTO

- Contributo di circa 5,8 milioni di euro dalla Commissione europea
- Riduzione tempi di produzione dalle tre settimane attuali a sole 48 ore con del 90% dei tempi di produzione
- Coinvolti complessivamente 19 partner di 8 diversi Paesi europei
- Partecipano al progetto 6 aziende italiane: A.N.G., lungo, Producta, Sidam, Stilgomma, Warrant Hub

Stampiamo su tutti i tipi di supporti.

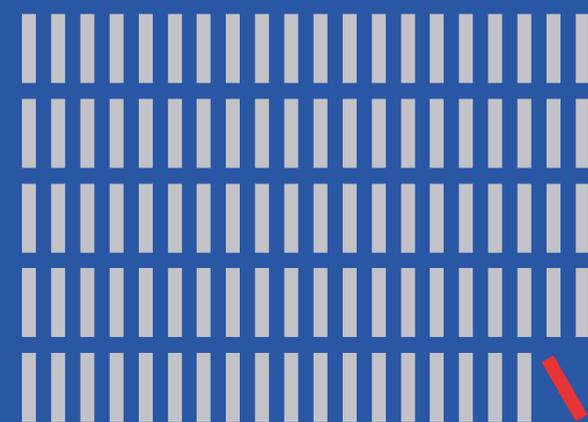
Serigrafia e tampografia su PVC, policarbonato, plexiglass, polionda, supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali, pronti a lasciare un segno di qualità nella vostra azienda.

Serital S.R.L.
SERIGRAFIA INDUSTRIALE

Serital srl - via E. Fermi 134 - Polo Industriale - 41038 San Felice (MO) - tel. + 39 0535 83117 - www.serital.com

La ripresa del lavoro in sicurezza è un gioco di squadra



Insieme per il lavoro, insieme contro il Covid.

Nei luoghi di lavoro rispettiamo tutti le regole sanitarie per garantire la ripresa, la qualità e la stabilità dell'occupazione.

#lavorosicuro

Regione Emilia-Romagna

Le regole per il lavoro in sicurezza su:
www.lavorosicuroer.it



« Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. »
DON PEPPE DIANA

NON FARE FINTA DI NIENTE
LEGALITÀ L'EMILIA-ROMAGNA NON ABBASSA LA GUARDIA



LA CRIMINALITÀ NON VA IN LOCKDOWN E APPROPFITTA DELL'EMERGENZA COVID. SCOPRI LE INIZIATIVE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA LEGALITÀ E L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, CONTRO LE MAFIE E LO SFRUTTAMENTO
nonfarefintadiniente.it

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Regione Emilia-Romagna